

condannati all' esilio. Ciò dispiacque al pontefice, perchè gli parve un' ostilità contro il partito protetto dalla corte di Roma. Ne dimandò pertanto soddisfazione, intimando al vescovo castellano di rinnovare l' interdetto nel caso di opposizione alla sua domanda. Fu portata la cosa nel maggior Consiglio, e fu decretata un' amnistia agli esiliati, a puro titolo di grazia che loro faceva la repubblica, senza punto nominarvi l' influenza che ne aveva avuto il sovrano straniero, chè come tale dovevasi considerare dai veneziani il pontefice in un affare unicamente politico. Tutt' al più « la volontà » del papa era ricordata come un buon ufficio di un mediatore « rispettabile, riguardo al quale si rimetteva la pena ai rei. » Così quest' affare, già terminato quanto all' interdetto, terminò del tutto nel 1286 anche quanto alla minaccia della rinnovazione di quella ecclesiastica censura.

Non posso astenermi qui dal notare, che il racconto di questo interdetto, il quale sarebbe stato il primo che avrebbe colpito Venezia, fu registrato bensì dal Rinaldi (1) continuatore degli annali ecclesiastici del Baronio, e sulla fede di lui fu ricordato anche dal Muratori (2), il quale anzi ci fa sapere, che nell' occasione della straordinaria inondazione del 20 dicembre 1284 (egli la notò nel dì 22) da me altrove commemorata (3), « Bernardo cardinale » legato in Bologna, attribuiva questa disgrazia all' essere stati « scomunicati da lui i veneziani, perchè non volevano dar soccorso » al re Carlo contra di Pietro re d' Aragona. » Ed aggiunge: « Sicchè, secondo i suoi conti, Dio doveva essersi visibilmente dichiarato in favore del re Carlo. » E ragionando il dotto annalista sopra l' ingiustizia di questa pena spirituale inflitta ai veneziani per una cagione meramente temporale; narrandone, nell' anno dopo, lo scioglimento, così si esprime (4): « Fu levato in quest' anno dal » papa l' interdetto posto alla città di Venezia, non per altro delitto

(1) Annal. Eccles. ann. 1285, num. 63.

(3) Ved. indietro nella pag. 44.

(2) Annal. d' Ital. ann. 1284 e 1285.

(4) Sotto l'anno 1285.